

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 25 maggio 2022, n. 14 “Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022/2024”;

VISTA la Delibera n. 265 del 30 maggio 2022 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022;

VISTO il comma 1 dell’articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che ha introdotto l'obbligo per i comuni di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;

VISTO il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 che - nel modificare il predetto comma 1 dell'art. 6 della l.r. 5/2014 - ha previsto che i comuni non adempienti al summenzionato obbligo debbano restituire nell'esercizio successivo, a titolo di penale, le somme non utilizzate secondo le modalità di cui al citato comma 1;

VISTO il comma 1^{quater} dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 – come, in ultimo, modificato (con decorrenza 14 maggio 2020 e applicabilità dal 1° gennaio 2020) dal comma 5 dell’art. 1 della legge regionale n. 9/2020 – il quale prevede che “*le somme oggetto di restituzione ai sensi del comma 1 sono ripartite in maniera proporzionale al trasferimento di risorse di parte corrente tra i comuni virtuosi che hanno impegnato le somme*” per interventi individuati con forme di democrazia partecipata, ai sensi del medesimo articolo 1;

VISTI il D.D.G. n. 130 del 21 aprile 2022 e i successivi di rettifica DDG n. 131 del 27 aprile 2022, DDG n. 514 del 28 ottobre 2022 e DDG n. 555 del 14 novembre 2022, con i quali sono stati individuati i comuni e le relative penali da applicare per mancato o parziale adempimento della disposizione di cui al comma 1 dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., in relazione ai trasferimenti regionali per l’anno 2019;

VISTO il D.D. n. 1888 del 22.11.2022 con il quale - a seguito di specifica richiesta avanzata con nota prot. n. 17103 del 28.10.2022, successivamente rettificata con nota prot. n. 18570 del 18.11.2022 - la Ragioneria Generale della Regione ha iscritto, al capitolo 191301, la somma di

€ 1.287.090,45 da destinare ai comuni virtuosi che hanno pienamente rispettato il richiamato obbligo in relazione ai trasferimenti per l'anno 2019;

RITENUTO di dovere impegnare la somma complessiva di € 1.287.090,45 in favore dei comuni virtuosi che hanno pienamente adempiuto all'obbligo di destinare quota parte dei trasferimenti regionali per l'anno 2019 con forme di democrazia partecipata, da assegnare ai medesimi comuni in proporzione alle somme trasferite, come dettagliatamente specificato nella colonna "E" della tabella allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

per quanto indicato in premessa

D E C R E T A

Art. 1 - In attuazione del comma 1^{quater} dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. sono impegnati e liquidati, a valere sulle disponibilità del capitolo 191301 del bilancio regionale del corrente anno, in favore dei comuni virtuosi che hanno pienamente adempiuto al predetto obbligo, gli importi indicati nella colonna "E" della tabella allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, pari a complessivi € 1.287.090,45.

Art. 2 - La spesa prevista dal presente provvedimento, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.003 - C.E.: 2.3.1.01.02.003; - S.P. : 2.4.3.02.01.02.003.

Art. 3 - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.

Art. 4 - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 5 - Avverso al presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Palermo, 29/12/2022

Il Dirigente del Servizio
F.to Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Margherita Rizza